



**LA RISPOSTA EUROPEA
AGLI IMPATTI ECONOMICI
DELLA CRISI
RUSSIA –UCRAINA**

A cura dell'Ufficio CNA BRUXELLES

INDICE

- 1. SANZIONI UE ALLA RUSSIA A SEGUITO DELL'AGGRESSIONE ALL'UCRAINA** pag 3
- 2. MISURE ATTUATE DALL'UE IN RISPOSTA ALLA CRISI RUSSO – UCRAINA** pag 19

1. SANZIONI UE ALLA RUSSIA A SEGUITO DELL'AGGRESSIONE ALL'UCRAINA

In risposta all'aggressione armata nei confronti dell'Ucraina, l'Unione europea ha **adottato diversi pacchetti di sanzioni per colpire l'apparato economico, produttivo, militare e politico della Russia.**

Tali sanzioni comportano alcuni rischi chiave che le imprese europee devono tenere in considerazione:

- **condurre transazioni, fornire beni e fornire servizi che vanno a beneficio di persone ed entità soggette a un ordine di congelamento dei beni:** oltre a fare affari direttamente con le entità elencate, è proibito anche condurre transazioni con entità che sono di proprietà di tali entità o controllate di fatto da esse. È quindi **importante conoscere i propri clienti e controllare i propri partner commerciali e tutte le banche destinatarie** per le relazioni con gli obiettivi delle sanzioni UE;
- **vendere e/o esportare prodotti a doppio uso** (che includono beni, software e tecnologia), **beni utilizzati nell'industria aerospaziale o per la raffinazione del petrolio**, sia a società russe (di proprietà) sia a qualsiasi destinatario che potrebbe utilizzare tali prodotti in Russia o incorporarli in prodotti finali destinati all'uso finale in Russia. È quindi **importante classificare i prodotti e vagliare l'uso finale e l'utente finale di tali prodotti;**
- **fornire servizi relativi a prodotti o beni a duplice uso utilizzati nel settore aerospaziale o della raffinazione del petrolio**, compresa la facilitazione delle vendite, la fornitura di servizi di supporto, assemblaggio o riparazione, sia a società russe (di proprietà) o a qualsiasi destinatario che potrebbe utilizzare clienti che incorporano tali prodotti in prodotti finali destinati all'uso finale in Russia. È quindi **importante conoscere i clienti e sapere lo scopo del destinatario dei servizi che vengono forniti.**

Al fine di sostenere le imprese nell'orientarsi tra le diverse sanzioni adottate, la Commissione ha aggiornato la propria **mappa interattiva sulle misure attualmente in vigore nei confronti di paesi terzi.** Lo strumento online è accessibile al [LINK](#).

Di seguito, una sintesi dei diversi pacchetti in vigore.

PRIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 23 febbraio 2022

Immediatamente dopo l'aggressione russa in Ucraina il Consiglio ha concordato un **primo pacchetto di misure di risposta** comprendente:

- **sanzioni nei confronti dei 351 membri della Duma di Stato russa** che hanno votato a favore del riconoscimento;
- **sanzioni nei confronti di altre 27 persone ed entità;**
- **restrizioni alle relazioni economiche con le zone delle regioni di Donetsk e Luhansk;**
- **limitazione della capacità dello Stato e del governo russi di accedere ai servizi e ai mercati finanziari e dei capitali dell'UE.**

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/259 del Consiglio, del 23 febbraio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/260 del Consiglio, del 23 febbraio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/261 del Consiglio, del 23 febbraio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Council Regulation \(EU\) 2022/262, of 23 February 2022, amending Regulation \(EU\) No 833/2014 concerning restrictive measures in view of Russia's actions destabilising the situation in Ukraine](#)
- [Council Regulation \(EU\) 2022/263, of 23 February 2022, concerning restrictive measures in response to the recognition of the non-government controlled areas of the Donetsk and Luhansk oblasts of Ukraine and the ordering of Russian armed forces into those areas](#)

SECONDO PACCHETTO DI SANZIONI – 25 febbraio 2022

Adottato a fine febbraio, il secondo pacchetto di sanzioni alla Russia ha introdotto misure più specifiche in tre principali categorie:

1. **Sanzioni individuali** che **congelano i beni dell'UE di proprietà di persone ed entità elencate** nell'[allegato I](#) del regolamento di esecuzione 2022/332 e vietano alle persone elencate di entrare nel territorio dell'Unione europea (oltre alle persone ed entità elencate ai sensi del primo pacchetto, disponibile [qui](#) e [qui](#));
2. **Sanzioni finanziarie** che proibiscono alle persone dell'UE di **acquistare, vendere, fornire servizi di investimento o assistenza nell'emissione, o trattare con valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da istituti finanziari russi di proprietà statale e qualsiasi altro istituto di credito stabilito in Russia con un ruolo significativo nel sostenere la Russia, il suo governo e la Banca centrale russa**. Tali entità sono elencate nell'[allegato III](#) del regolamento 833/214 (Sberbank, VTB Bank; Gazprombank; Vnesheconombank; e Rosselkhozbank).

A partire **dal 12 aprile 2022**, sarà vietato alle persone dell'UE di effettuare tali transazioni con:

- **persone ed entità russe attive nel settore della difesa**, incluse nell'[allegato V](#), (Oboronprom; United Aircraft Corporation; e Uralvagonzavod) ed entità possedute o dirette per più del 50% da tali persone o entità;
- **persone ed entità russe di proprietà statale nel settore petrolifero**, incluse nell'[allegato VI](#) (Rosneft; Transneft; e Gazprom Neft), ed entità e persone possedute o dirette per più del 50% da tali persone o entità;
- **istituzioni finanziarie** incluse nell'[allegato XII](#) (Alfa-Bank; Bank Otkritie; Rossiya Bank; e Promsvyazbank) e entità e persone possedute o dirette per più del 50% da tali persone o entità;
- **entità di proprietà del governo russo e della sua Banca centrale o in cui la Russia e la sua Banca centrale hanno relazioni economiche sostanziali**, incluse nell'[allegato XIII](#) (Almaz-Antey; Kamaz Novorossiysk Commercial Sea Port; Rostec; Russian Railways; Sevmash; Sovcomflot; e United Shipbuilding Corporation).

In casi limitati, le transazioni possono comunque essere autorizzate dalle autorità degli Stati membri dell'UE elencati nell'[allegato I](#).

Le sanzioni finanziarie prevedono inoltre:

- **il divieto per le persone dell'UE di accettare depositi da entità e persone russe non residenti nell'Unione**, se il valore totale dei depositi della persona o dell'entità per istituto di credito supera i 100.000 euro, tranne che per il finanziamento commerciale destinato a beni e servizi non proibiti e le transazioni che possono essere autorizzate dagli Stati membri dell'UE per alcuni scopi tra cui le necessità di base, compresi i premi di assicurazione, nonché le spese legali;
 - **il divieto ai depositari centrali di titoli dell'UE di elaborare transazioni e fornire servizi**, dopo il 12 aprile 2022, a qualsiasi persona o entità russa non residente o stabilita nell'UE;
 - **il divieto per le persone dell'UE di vendere titoli denominati in euro emessi dopo il 12 aprile 2022** a qualsiasi cittadino russo e a entità e persone stabilite o residenti in Russia;
 - **il divieto per le persone dell'UE di fornire finanziamenti pubblici e assistenza finanziaria per il commercio o gli investimenti in Russia**, ad eccezione dei contratti conclusi prima del 26 febbraio 2022 e quando il sostegno è fornito alle PMI e non supera i 10.000.000 di euro per progetto.
3. **Sanzioni commerciali** che vietano alle persone dell'UE di **vendere, fornire, trasferire o esportare direttamente o indirettamente qualsiasi bene, software o tecnologia a duplice uso** (elencati nell'allegato I del regolamento 2021/821, nonché i beni elencati nell'[allegato VII](#) del regolamento 833/2014) a qualsiasi entità o persona in Russia o destinati ad essere utilizzati in Russia, e di fornire assistenza tecnica, intermediazione e servizi finanziari correlati. Tali sanzioni **non si applicano se**:
- **i prodotti sono utilizzati per un elenco limitato di usi legittimi fondamentali, come scopi umanitari e medici**, a condizione che l'esportatore notifichi il ricorso a questa eccezione alle autorità doganali dello Stato membro dell'UE in cui è stabilito o residente entro 30 giorni dalla transazione;
 - **gli articoli sono utilizzati per un elenco limitato di usi legittimi più ampi, o sono dovuti in base a contratti conclusi prima del 26 febbraio 2022**, purché le [autorità](#) dello Stato membro dell'UE in cui il venditore, il fornitore di servizi o l'esportatore è residente o stabilito abbiano autorizzato la transazione.
- Tuttavia, se gli articoli sono destinati ad essere utilizzati per scopi militari, l'industria aerospaziale russa, o l'uso finale da un'entità elencata nell'[allegato IV](#), la transazione non può essere autorizzata.

Le sanzioni **vietano inoltre alle persone dell'UE, direttamente o indirettamente, di vendere, fornire, trasferire o esportare dall'UE beni e tecnologie per la raffinazione del petrolio** elencati nell'[allegato X](#) a persone ed entità russe o per l'uso in Russia, nonché l'assistenza tecnica e i servizi finanziari o di intermediazione connessi. Allo stesso modo viene **vietato di vendere, fornire, trasferire o esportare dall'UE beni e tecnologie per l'uso nelle industrie aerospaziali**, elencate nell'[allegato XI](#), a persone ed entità russe o per l'uso in Russia, nonché i relativi servizi relativi agli aeromobili, l'assistenza tecnica e i servizi finanziari o di intermediazione.

Il pacchetto prevede poi **restrizioni sui visti**, sospendendo l'accesso facilitato ai sensi dell'accordo del 2007 tra la Comunità europea e la Federazione russa sulla facilitazione del rilascio di visti per soggiorni di breve durata, nei confronti di funzionari governativi e uomini d'affari russi.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Decisione \(PESC\) 2022/327 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/328 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione di azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina;](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/329 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/330 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/331 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/332 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)

- [Decisione \(UE\) 2022/333 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, sulla sospensione parziale dell'applicazione dell'accordo tra la Comunità europea e la Federazione russa di facilitazione del rilascio dei visti ai cittadini dell'Unione europea e della Federazione russa.](#)

TERZO PACCHETTO DI SANZIONI – 9 marzo 2022

Ad inizio marzo, una nuova serie di sanzioni ha introdotto misure rafforzative alle precedenti misure adottate prevedendo:

- **l'invio di attrezzature e forniture alle forze armate ucraine attraverso lo strumento europeo per la pace;**
- **un divieto di sorvolo dello spazio aereo dell'UE e di accesso agli aeroporti dell'UE da parte di vettori russi di ogni tipo;**
- **un divieto di effettuare operazioni con la Banca centrale russa;**
- **il blocco dell'accesso a SWIFT per sette banche russe;**
- **la sospensione delle trasmissioni nell'UE dei media statali Russia Today e Sputnik;**
- **sanzioni individuali ed economiche nei confronti della Bielorussia.**

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/396 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/397 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

- [Regolamento \(UE\) 2022/394 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione di azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/395 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/398 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica il regolamento \(CE\) n. 765/2006 del Consiglio concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/399 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2012/642/PESC relativa a misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)

QUARTO PACCHETTO DI SANZIONI – 15 marzo 2022

Adottato dal Consiglio dell'Ue a metà marzo, il **quarto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia a seguito dell'aggressione militare dell'Ucraina**.

Il nuovo pacchetto integra le precedenti sanzioni adottate dalla fine di febbraio. In particolare, le nuove misure adottate comprendono:

- il **divieto totale di qualsiasi transazione con alcune imprese statali russe in diversi settori** (il complesso militare-industriale russo);
- un **divieto di importazione dell'UE sui prodotti siderurgici attualmente soggetti alle misure di salvaguardia**, per un importo di circa 3,3 miliardi di euro di entrate perse dalle esportazioni per la Russia. L'aumento delle quote di importazione sarà distribuito ad altri paesi terzi per compensare;
- il **divieto di nuovi investimenti nel settore energetico russo**, con limitate eccezioni per l'energia nucleare civile e il trasporto di determinati prodotti energetici nell'UE;
- il **divieto di esportazione di beni di lusso** (ad esempio auto di lusso, gioielli, ecc.);

- **l'estensione dell'elenco delle persone ed entità sanzionate**, includendo oligarchi ed élite imprenditoriali legate al governo russo, nonché società attive nelle aree militari e di difesa, che supportano logisticamente e materialmente l'aggressione;
- **il divieto per quanto riguarda la prestazione di servizi di rating del credito**, come anche la fornitura dell'accesso a qualsiasi servizio in abbonamento in relazione ad attività di rating del credito, a qualsiasi persona o entità russa.

Inoltre, il Consiglio ha dato il **via libera affinché l'Ue aderisca ad una dichiarazione plurilaterale sull'aggressione della Russia**, con il sostegno della Bielorussia, nei confronti dell'Ucraina, **all'interno dell'Organizzazione mondiale del commercio**. In tale dichiarazione verrà riportata la disponibilità delle parti firmatarie ad adottare tutte le azioni considerate necessarie per tutelare gli interessi essenziali in materia di sicurezza. Tali azioni possono comprendere **azioni a sostegno dell'Ucraina o azioni volte a sospendere concessioni o altri obblighi nei confronti della Russia, quale la sospensione del trattamento della nazione più favorita per i prodotti e i servizi della Federazione russa**. Inoltre, alla luce del sostegno materiale fornito dalla Bielorussia alle azioni della Federazione russa, l'UE ritiene che il suo processo di adesione all'OMC debba essere sospeso.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/427 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/428 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/429 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/430 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)

QUINTO PACCHETTO DI SANZIONI – 8 aprile 2022

Alla luce del protrarsi della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato un **quinto pacchetto di sanzioni economiche e individuali nei confronti della Russia**.

Il pacchetto comprende una serie di nuove misure volte a rafforzare la pressione sul governo e sull'economia russi, tra cui:

- **il divieto, a partire da agosto 2022, di acquistare, importare o trasferire nell'UE carbone e altri combustibili fossili solidi, se originari della Russia o esportati dalla Russia;**
- **il divieto di dare accesso ai porti dell'UE alle navi registrate sotto la bandiera della Russia.** Sono concesse deroghe per i prodotti agricoli e alimentari, gli aiuti umanitari e l'energia;
- **il divieto alle imprese di trasporto su strada russe e bielorusse di trasportare merci su strada nell'Unione, anche in transito.** Tuttavia, sono concesse deroghe per determinati prodotti, come i prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compreso il frumento, e per il trasporto su strada per scopi umanitari;
- **ulteriori divieti di esportazione diretti a carboturbi e altri beni come computer quantistici e semiconduttori avanzati, elettronica di alta gamma, software, macchinari sensibili e attrezzature per il trasporto, nonché nuovi divieti di importazione per prodotti quali legno, cemento, fertilizzanti, prodotti ittici e liquori;**
- una serie di **misure economiche mirate volte a rafforzare le misure esistenti e a colmare le lacune, tra cui: il divieto generale a livello dell'UE di partecipazione delle imprese russe agli appalti pubblici negli Stati membri;** l'esclusione degli organismi pubblici russi da qualsiasi sostegno finanziario; l'estensione del divieto di depositi ai portafogli di cripto-attività nonché del divieto in materia di vendita di banconote e di valori mobiliari denominati in qualsiasi valuta ufficiale degli Stati membri alla Russia e alla Bielorussia o a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in tali paesi.

Il Consiglio ha deciso inoltre di **sanzionare le imprese i cui prodotti o tecnologie hanno svolto un ruolo nell'invasione, oligarchi e imprenditori chiave, alti funzionari del Cremlino, promotori della disinformazione e della manipolazione delle informazioni.**

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/580 del Consiglio, dell'8 aprile 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/581 del Consiglio, dell'8 aprile 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/582 del Consiglio, dell'8 aprile 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.](#)

SESTO PACCHETTO DI SANZIONI – 3 giugno 2022

Dopo l'accordo tra i Capi di Stato e di Governo riuniti in un Consiglio europeo straordinario alla fine di maggio, il Consiglio dell'Ue ha ufficialmente adottato il sesto pacchetto di sanzioni in risposta al protrarsi dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il pacchetto concordato include una serie di misure intese a contrastare efficacemente le capacità russe di continuare l'aggressione, tra cui:

- **Importazione del petrolio:** è stato concordato il **divieto di acquisto, importazione o trasferimento di petrolio greggio e determinati prodotti petroliferi dalla Russia nell'UE**, prevedendo che l'eliminazione graduale del petrolio russo richiederà da 6 mesi per il petrolio greggio a 8 mesi per altri prodotti petroliferi raffinati. Al contempo, è stata **prevista un'eccezione temporanea per le importazioni di greggio tramite oleodotto in quegli Stati membri dell'UE che, a causa della loro situazione geografica, soffrono di una specifica dipendenza dalle forniture russe** e non hanno alternative valide;
- **Sistema SWIFT:** è stato **esteso il divieto esistente sulla fornitura di servizi di messaggistica finanziaria specializzata (SWIFT) ad ulteriori banche russe e bielorusse**. In particolare: la più grande banca russa Sberbank, la Banca di credito di Mosca e la Banca agricola russa, la Banca bielorusca per lo sviluppo e la ricostruzione.
- **Restrizioni all'esportazione:** è stato ampliato l'elenco delle persone ed entità interessate da restrizioni all'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso e, allo stesso modo, **l'elenco di**

beni e tecnologie che possono contribuire al miglioramento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza russo. Questo ampliamento include 80 sostanze chimiche che possono essere utilizzate per produrre armi chimiche.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/876 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che attua l'articolo 8 bis, paragrafo 1, del regolamento \(CE\) n. 765/2006, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/877 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica il regolamento \(CE\) n. 765/2006, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/878 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/879 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/880 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione di esecuzione \(PESC\) 2022/881 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che attua la decisione 2012/642/PESC, relativa a misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/882 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2012/642/PESC, relativa a misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina](#)

- [Decisione \(PESC\) 2022/883 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/884 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/885 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

SETTIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 21 luglio 2022

Il Consiglio dell'Ue ha ufficialmente adottato il **settimo pacchetto di sanzioni** in risposta al protrarsi dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il pacchetto "**mantenimento e allineamento**" introduce un nuovo **divieto di acquisto, importazione o trasferimento, diretti o indiretti, di oro originario della Russia e dalla Russia successivamente esportato nell'Unione o in qualsiasi paese terzo**. Tale divieto riguarda anche i gioielli.

Tra le altre misure:

- viene **esteso l'elenco dei prodotti controllati, in grado di contribuire al rafforzamento tecnologico della Russia o allo sviluppo del suo settore della difesa e della sicurezza;**
- viene **esteso l'attuale divieto di accesso ai porti anche alle chiuse**, al fine di evitare l'elusione delle sanzioni;
- è introdotta una **serie di chiarimenti alle misure esistenti in settori quali appalti pubblici, aviazione e giustizia**. Ad esempio, il divieto di effettuare operazioni con entità russe di proprietà pubblica sarà leggermente modificato per garantire l'accesso alla giustizia;
- viene **estesa alle operazioni sui prodotti agricoli e al trasporto di petrolio verso paesi terzi l'esenzione dal divieto di effettuare operazioni con determinate entità statali**, al fine di scongiurare le potenziali conseguenze negative per la sicurezza alimentare ed energetica in tutto il mondo.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/1269 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1270 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1271 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1272 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

OTTAVO PACCHETTO DI SANZIONI – 6 ottobre 2022

Successivamente agli ultimi sviluppi della guerra di aggressione della Russia, e all'annessione illegale delle regioni ucratine di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson, il Consiglio dell'Ue ha ufficialmente adottato l' **ottavo pacchetto di sanzioni** nei confronti della Russia che saranno estese anche alle recenti regioni invase (Zaporizhzhia e Kherson).

Il pacchetto introduce un **tetto sui prezzi** del trasporto marittimo **del petrolio russo per i paesi terzi** e **restrizioni** al **trasporto marittimo di petrolio greggio** (dal dicembre 2022) e di **prodotti petroliferi** (dal febbraio 2023) verso paesi terzi. Il pacchetto di sanzioni si estende anche al **divieto di importazione di prodotti siderurgici** originari o esportati dalla Russia, oltre a **beni aggiuntivi** correlati al **settore dell'aviazione**.

Tra le altre misure:

- vengono imposte ulteriori limitazioni all'importazione di prodotti quali **pasta di legno, carta, sigarette, plastica e prodotti cosmetici**;

- viene ampliato l'elenco di prodotti soggetti a restrizioni tra cui **sostanze chimiche, componenti elettroniche e merci aggiuntive**, che possono contribuire alla difesa della Russia e allo sviluppo degli armamenti militari e tecnologici del Paese;
- viene introdotto il divieto di **vendere, fornire, trasferire o esportare armi da fuoco a uso civile**;
- viene esteso il divieto per i cittadini dell'UE di **ricoprire incarichi in organi direttivi controllati dallo Stato russo**, nonché il divieto di fornire servizi di **architettura, ingegneria, consulenza finanziaria e informatica**.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/1903 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) 2022/263, concernente misure restrittive in risposta al riconoscimento delle zone delle oblast di Donetsk e Luhansk dell'Ucraina non controllate dal governo e all'invio di forze armate russe in tali zone](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/1904 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/1905 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1906 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1907 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1908 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica la decisione \(PESC\) 2022/266, concernente misure restrittive in risposta al riconoscimento delle zone](#)

[non controllate dal governo delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk e la conseguente decisione di inviare truppe russe in tali zone](#)

- [Decisione \(PESC\) 2022/1909 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)

NONO PACCHETTO DI SANZIONI – 16 dicembre 2022

Il 16 dicembre 2022 il Consiglio dell'Ue ha adottato formalmente il **nono pacchetto di sanzioni** in risposta al protrarsi dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Il pacchetto si aggiunge al **divieto totale di importazione di petrolio greggio russo trasportato per via marittima imposto dall'UE** e al **tezzo globale sul prezzo del petrolio concordato con i partner del G7**, entrambi applicabili dal 5 dicembre scorso.

Il pacchetto di sanzioni prevede:

- **ulteriori divieti di esportazione dell'UE:** il pacchetto introduce nuove restrizioni all'esportazione di tecnologie avanzate e a duplice uso sensibili che contribuiscono alle capacità militari e al potenziamento tecnologico della Russia. Tra queste figurano **motori per droni, attrezzatura per la mimetizzazione, attrezzature chimiche/biologiche supplementari, agenti chimici antisommossa e componenti elettronici supplementari trovati nei sistemi militari russi sul campo di battaglia**. Restrizioni all'esportazione più severe sono estese ad altre 168 entità russe strettamente collegate al complesso militare-industriale russo. I nuovi divieti di esportazione si estendono ad altri beni e tecnologie industriali, quali droni giocattolo/ad uso ricreativo, generatori complessi, computer portatili e componenti informatici, circuiti stampati, sistemi di radionavigazione, apparecchi di radiotelecomando, motori per aeromobili e parti di motori, apparecchi da ripresa e lenti;
- **ulteriori divieti di transazione per le banche russe:** altre tre banche russe sono oggetto di sanzioni, che comprendono il divieto totale di effettuare operazioni per la Banca russa per lo sviluppo regionale;
- **misure per impedire l'accesso della Russia ai droni:** sono limitate le esportazioni dirette di motori per droni verso la Russia e le esportazioni verso paesi terzi, come l'Iran;
- **misure economiche supplementari nei confronti dei settori energetico e minerario russi:** in aggiunta al divieto già in vigore di investire nel settore energetico in Russia, sono vietati anche nuovi investimenti dell'UE nel settore minerario russo, ad eccezione di alcune materie prime;

- **ulteriori inserimenti nell'elenco delle persone sottoposte al congelamento dei beni:** 200 persone ed entità sono state aggiunte all'elenco, tra cui le forze armate russe, singoli ufficiali e società industriali nel settore della difesa, membri della Duma di Stato e del Consiglio federale, ministri, autorità che rappresentano la Russia nei territori occupati dell'Ucraina e partiti politici.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/2474 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/2475 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/2476 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/2477 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/2478 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/2479 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

2. MISURE ATTUATE DALL'UE IN RISPOSTA ALLA CRISI RUSSO – UCRAINA

La Commissione Europea ha adottato una serie di misure a **sostegno delle imprese europee** volte ad **attenuare l'impatto economico determinato dalla crisi russo – ucraina**. Le misure hanno lo scopo di **attenuare l'impatto del rincaro dei prezzi dell'energia, assicurare l'approvvigionamento energetico e garantire la sicurezza alimentare**.

AIUTI DI STATO

Nel contesto degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha adottato il [nuovo quadro temporaneo di crisi](#) che permetterà agli Stati membri di sfruttare la flessibilità prevista dalle norme al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

All'interno del nuovo quadro temporaneo, **operativo fino al 31 dicembre 2022**, sono compresi tre tipi di aiuti:

- **Aiuti di importo limitato:** gli Stati membri potranno introdurre regimi per concedere fino a 35.000 € per le imprese colpite dalla crisi che operano nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura e fino a 400.000 € per le imprese colpite dalla crisi che operano negli altri settori. L'aiuto non dovrà essere necessariamente legato ad un aumento dei prezzi dell'energia e potrà essere concesso in qualsiasi forma, comprese sovvenzioni dirette.
- **Sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati:** gli Stati membri potranno fornire (i) garanzie statali agevolate al fine di permettere alle banche di continuare ad erogare prestiti alle imprese colpite dalla crisi, e (ii) prestiti pubblici e privati a tassi di interesse agevolati.
- **Aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia:** gli Stati membri potranno compensare parzialmente le imprese, in particolare gli utenti a forte consumo di energia, per i costi aggiuntivi dovuti ad aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'elettricità. Gli aiuti potranno essere concessi in qualsiasi forma, comprese sovvenzioni dirette.

REPowerEU

Per quanto riguarda **L'INDIPENDENZA ENERGETICA STRATEGICA**, la Commissione europea ha pubblicato la propria [Comunicazione REPowerEU](#), che delinea il piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili russi prima del 2030.

La Comunicazione riporta **l'intenzione della Commissione di presentare entro aprile una proposta legislativa per fissare un obbligo di riempimento degli impianti di stoccaggio sotterraneo di gas in tutta l'UE per almeno il 90% della capacità entro il 1° ottobre di ogni anno**, nonché l'intenzione di proseguire l'indagine sul mercato del gas in merito alle potenziali distorsioni della concorrenza da parte degli operatori, in particolare Gazprom.

Inoltre, al fine di **rafforzare la resilienza del sistema energetico dell'UE** la Comunicazione prevede di:

- **Diversificare gli approvvigionamenti di gas grazie all'aumento delle importazioni da fornitori non russi e all'aumento dei volumi di produzione e di importazione di biometano e idrogeno rinnovabile;**
- **Ridurre più rapidamente l'uso dei combustibili fossili nell'edilizia abitativa ed industriale e a livello di sistema energetico attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, l'aumento delle energie rinnovabili e all'elettrificazione e superando le strozzature infrastrutturali.**

SICUREZZA ALIMENTARE

Per quanto concerne **la sicurezza alimentare ed il rafforzamento della resilienza dei sistemi alimentari**, la Commissione europea ha pubblicato la propria [Comunicazione](#) contenente una serie di azioni per **migliorare la sicurezza alimentare globale e sostenere gli agricoltori e i consumatori nell'UE alla luce dell'aumento dei prezzi** dei prodotti alimentari e dei costi di produzione, come l'energia e i fertilizzanti.

Nella Comunicazione vengono delineate le seguenti azioni:

- **Sicurezza alimentare globale:** sostengo all'Ucraina per lo sviluppo e l'attuazione di una strategia di sicurezza alimentare attraverso un **programma di sostegno di emergenza da 330 milioni di euro**;
- **Sostegno ad agricoltori e consumatori europei:** al fine di migliorare l'accessibilità dei prodotti alimentari, gli Stati membri potranno applicare aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto e incoraggiare operatori economici a contenere i prezzi al dettaglio. Inoltre, **gli Stati membri potranno attingere ai fondi dell'UE come il Fondo per gli aiuti europei agli indigenti (FEAD)** che sostiene le azioni dei paesi dell'UE per fornire cibo e/o assistenza materiale di base ai più vulnerabili.
- **Rafforzare la resilienza e la sostenibilità dei sistemi alimentari dell'UE:** la Commissione **invita gli Stati membri a utilizzare tutti gli strumenti disponibili nei loro piani strategici della PAC per il periodo 2023 – 2027**, come ad esempio l'uso di strumenti di gestione del rischio, lo sviluppo dell'agricoltura di precisione o il sostegno accoppiato pre promuovere le colture proteiche.

Sempre nell'ambito della sicurezza alimentare, il **meccanismo europeo di preparazione e riposta alle crisi per la sicurezza alimentare (EFSCM)** effettuerà **una mappatura approfondita dei rischi e delle vulnerabilità della catena di approvvigionamento alimentare nell'UE**, seguita da raccomandazioni e adeguate misure di mitigazione.

La Commissione europea ha inoltre adottato le seguenti misure:

- Un **pacchetto di sostegno di 500 milioni di euro per sostenere i produttori più colpiti dalle gravi conseguenze della guerra in Ucraina**. Tale pacchetto consiste nella distribuzione di dotazioni nazionali agli Stati membri in modo che possano sostenere i produttori nei settori agricoli colpiti dalle perturbazioni di mercato. **Gli Stati membri dovranno notificare alla Commissione entro il 30 giugno 2022 le misure che adotteranno, il loro impatto previsto e i criteri per la concessione dell'aiuto. Per l'Italia, l'importo previsto è di 48.116.688 €.**
- **Maggiori anticipi di pagamenti diretti** agli agricoltori e **misure di sviluppo rurale** relative alla superficie e agli animali a partire dal 16 ottobre 2022.
- **Misure di sicurezza del mercato a sostegno del mercato delle carni suine.**
- **Una deroga eccezionale e temporanea per consentire la produzione di colture per scopi alimentari e mangimi su terreni incolti**, mantenendo l'intero livello del pagamento per l'inverdimento per gli agricoltori.
- **Specifiche flessibilità temporanee rispetto ai requisiti di importazione** esistenti per i mangimi.

Infine, la Comunicazione propone agli Stati membri di **comunicare mensilmente i dati sulle scorte privati di prodotti essenziali per alimenti e mangimi per avere una panoramica tempestiva e accurata della loro disponibilità.**

Data 11/01/2023

A cura dell'Ufficio CNA BRUXELLES

Per ulteriori informazioni contattare: bruxelles@cna.it